5

Varco Sabino, 18/11/2021

Ai Signori Sindaci:

del Comune di Ascrea
del Comune di Castel di Tora
del Comune di Collalto Sabino
del Comune di Collegiove
del Comune di Marcetelli
del Comune di Nespolo
del Comune di Paganico Sabino
del Comune di Varco Sabino
del Comune di Rocca Sinibalda

Al Sig. Presidente della Provincia di Rieti

Al Sig. Presidente della VII° Comunità Montana

Al Sig. Presidente della VIII° Comunità Montana

Al Direttore della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia

Dott. Vincenzo Lodovisi

Al Presidente del Consiglio Direttivo della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia

Giuseppe Ricci

Copia

OGGETTO: Convocazione riunione Comunità del Parco.

La S.V. è invitata a partecipare alla riunione della Comunità del Parco, che si terrà in video conferenza utilizzando il seguente link https://www.gotomeet.me/ComuneRoccaSinibalda/comunitàdelparco, alle ore 18.00 del 23/11/2021, con il seguente O.D.G.:

1. Parere Bilancio di previsione anno 2022 e pluriennale 2022 – 2024 ex art. 16 comma 3 L.R. n° 29/1997;
2. Varie ed eventuali;

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Stefano Micheli

Via Roma 33, Varco Sabino (RI) – Tel. (+39) 0765 790002 – Fax(+39) 0765 790139
info@navegnacervia.it – info@pec.navegnacervia.gov.it

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2023-2024

La presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 25/01 e ss.mm.ii., si prefigge di illustrare le scelte di programmazione dell'Ente sia per quanto attiene alla gestione ordinaria, sia per quanto riguarda le spese per investimenti da realizzare nel corso della gestione 2018.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia è stato elaborato, con i presupposti e nei limiti di seguito meglio delineati, sulla base delle direttive regionali e degli obiettivi, programmi e progetti dell'Ente, nonché dei compiti istituzionali e statutari e delle attività già in corso.

La relazione riprende quasi totalmente quella dell'anno precedente poiché tutte le condizioni a contorno (di seguito riportate) sono rimaste invariate.

Alla data di redazione del presente documento questo ente non ha ricevuto indicazioni da parte della struttura regionale competente affinché il bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2023-2024 sia redatto sulla base del trasferimento finanziario regionale per il funzionamento, relativo all'anno 2021, che ammonta a complessivi € 275.611,00, oltre che la somma di € 57.659,00 quale rimborso della convenzione di direzione tra l'Ente e la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile.

Sulla base di tale importo sono effettuate le scelte necessarie, costringendo l'Ente a valutare priorità tali da garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali alcune delle quali, con il budget assegnato, risultano sottostimate o addirittura non coperte.

Appare utile ricordare che il volume dei trasferimenti si è attestato su tale cifra dall'anno 2016 e che si è riusciti a chiudere il bilancio senza passività grazie alla erogazione di contributi straordinari oppure facendo ricorso ad un pregresso avanzo di amministrazione non vincolato in conto competenza, che alla data odierna risulta totalmente eroso.

SPESE PER C.D.	59.147,00 €
REVISORE DEI CONTI	8.811,00 €
DIRETTORE	154.840,00 €
TOTALE	**222.798,00 €**

La situazione attuale è ben esplicitata dalla tabella sottostante redatta sulla base dell'elenco di alcune spese obbligatorie incomprimibili che assorbono, soltanto queste l'80,5% del totale dei trasferimenti assegnati a questa Area Naturale

.

Oltre alle spese sopra evidenziate va ovviamente garantito il regolare funzionamento degli uffici e al normale svolgimento delle attività istituzionali e amministrative dell'ente. Questo si traduce in ulteriori costi (utenze elettriche, telefoniche, idriche, oneri derivanti dalla circolazione degli automezzi – carburante, tasse di proprietà, manutenzioni, revisioni obbligatorie, sostituzione dei pneumatici – altri oneri per il personale in servizio e altre spese per acquisto beni e servizi di ordinaria amministrazione), che nonostante le continue politiche di riduzione dei costi intraprese negli anni laddove possibile, ammontano in media a € 41.954,00 (circa 15% dello stanziamento) come da tabella che segue:

Dai dati sopra evidenziati si arriva pertanto ad una spesa totale di € 264.752.00 per un'incidenza totale del 95% sul totale del contributo.

È necessario da ultimo evidenziare, ma non per importanza, che essendo l'Ente attualmente sprovvisto di figure addette al Servizio Finanziario, si è dovuto, e si dovrà, far ricorso, a figura esterna in qualità di consulente per la predisposizione di tutti gli atti, per un costo complessivo annuo di circa 6.500,00 che sommati agli € 264.752,00 attestano il totale delle risorse già appostate ad € 271.252,00 (tutte per spese obbligatorie), lasciando libere per tutte le altre attività istituzionali dell'Ente € 4.359,00.

È di tutta evidenza che in tali condizioni viene messa in discussione la ragione stessa degli scopi istitutivi dell'area naturale protetta. L'operatività fino alla data odierna è stata assicurata dalla mancata nomina sia del revisore (6 mesi) e del consiglio direttivo i cui stanziamenti sono stati destinati via via per incrementare i capitoli della gestione ordinaria.

In considerazione del fatto che tale situazione si ripete ormai da numerosi anni e che le conseguenze legate alla ben nota crisi continueranno ancora a penalizzare la finanza pubblica e privata, l'Ente dovrà attivarsi per individuare nuove strategie di gestione delle attività e di gestione finanziaria finalizzate alla valorizzazione delle risorse economiche, professionali e operative interne ed all'individuazione di nuove fonti di finanziamento.

A tale scopo si attiveranno nuove modalità di gestione basate su:

1) caratterizzare sempre più la gestione delle attività verso il modello del lavoro per progetti; ciò consentirà di programmare più accuratamente le attività stesse e di prevedere progetti che, pur rispondendo alle esigenze ordinarie, potranno essere finanziati con fondi destinati al conto capitale;

2) stabilire nuovi e stabili accordi di programma con gli altri enti del territorio, del sistema parchi e del mondo della ricerca, con i quali sviluppare attività e progetti di collaborazione anche per l'acquisizione di finanziamenti nazionali e comunitari;

3) verificare la possibilità di attivare iniziative che possano direttamente finanziare progetti senza, però, attivare meccanismi di concorrenza nei confronti degli operatori economici del territorio. Ad esempio: raccolta fondi, vendita di materiali, richiesta di contributi per rilascio autorizzazioni, contributi inerenti il rilascio del marchio del Parco e simili;

4) avviare attivamente la ricerca di sponsor per specifici progetti;

5) valorizzare e favorire la crescita delle capacità professionali ed operative interne sia per la progettazione, sia per la gestione e realizzazione diretta degli interventi.

UTENZE	18.500,00 €
SPESE AUTOMEZZI	18.954,00 €
MANUTENZIONE IMMOBILI	4.500,00 €
TOTALE	**41.954,00 €**

Gli obiettivi gestionali

Copia

I principi ispiratori della politica ambientale della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia nell'impegno verso il miglioramento continuo delle iniziative volte ad una maggiore protezione del proprio territorio finalizzato ad uno sviluppo sostenibile sono racchiusi in questi punti:

1. Tutelare e conservare la caratteristiche ambientali paesaggistiche e storiche del territorio di competenza anche in funzione dell'uso sociale di tali valori;
2. Ripristinare le condizioni ambientali con interventi specifici per il miglioramento della biodiversità;
3. Concorrere al miglioramento delle condizioni naturali dell'area, nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari di carattere nazionale e regionale sorvegliandone costantemente del rispetto;
4. Promuovere ed organizzare il territorio per la fruizione a fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici;
5. Utilizzare il territorio in maniera sostenibile, coniugando lo sviluppo economico con la compatibilità ambientale per la promozione di un turismo sostenibile.
6. Promuovere il senso di responsabilità ambientale tra tutto il personale interno operante nell'area protetta, creare un dialogo aperto con il pubblico comunicando all'interno e all'esterno tutte le informazioni necessarie a comprendere gli effetti ;
7. Promuovere la didattica e le attività di studio e di ricerca scientifica;
8. Promuovere ogni iniziativa utile e necessaria alla qualificazione delle attività agricole che insistono nell'area protetta;
9. Incentivare le attività produttive locali che siano compatibili con la valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente;
10. Diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini, gli operatori economici e i turisti;
11. Tutelare e valorizzare le specie faunistiche presenti nel territorio;
12. Programmare interventi di utilizzo del territorio compatibile con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi;
13. Valorizzare il patrimonio storico, culturale, tradizionale delle popolazioni locali;
14. Promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolta alle popolazioni locali e ai cittadini tutti;
15. Garantire che tutto il personale dell'Ente sia a conoscenza della politica ambientale e dei suoi obiettivi sia responsabilizzato e cooperi alla gestione condividendo "la Mission" dell'area protetta, informazione e promozione al fine di elevare il grado di coinvolgimento e di cultura;
16. Rendere disponibile al pubblico la propria politica ambientale.

Questa amministrazione, ritiene però di particolare e prioritaria importanza riferirsi agli obiettivi sanciti dalla legge quadro regionale (L.R. 29/97) in particolare all'art. 3 e all'art.30 di seguito evidenziati:

La Regione, attraverso la creazione di un sistema di aree naturali protette nonché mediante l'istituzione dei monumenti naturali e l'individuazione dei siti di importanza comunitaria, persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

1. la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;

2. la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;

Copia

Sede legale: Via Roma n. 33 - 02020 VARCO SABINO (RI)
Tel 0765/790002 Fax 0765/790139
info@navegnacervia.it
C.F. 90009830572

3. l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;

4. la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

5. la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;

6. la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;

7. la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse;

8. la promozione, la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione. A tal fine si incentiva la più ampia partecipazione degli enti locali e delle forze sociali presenti nel territorio al fine di conseguire forme di sviluppo economico e di ricerca di nuove opportunità lavorative compatibili.

Inoltre, all'art. 30 la legge quadro investe la Comunità della Riserva di un'importante responsabilità: la promozione di iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno dell'area stessa e dei territori adiacenti, anche mediante la realizzazione di specifici progetti di sviluppo sostenibile; a questo fine la comunità dell'ente di gestione elabora il programma pluriennale di promozione economica e sociale. Il programma prevede da parte dell'organismo di gestione:

1. la concessione di sovvenzioni a privati o enti locali per il mantenimento ed il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi tutelati e delle tipologie edilizie;

2. la predisposizione di attrezzature, di impianti di depurazione e per il risparmio energetico, di servizi e strutture di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di specifiche convenzioni;

3. l'agevolazione o la promozione di forme di associazionismo cooperativo tra i residenti nell'ambito dell'area naturale protetta per l'esercizio di attività tradizionali, artigianali, agroforestali, culturali, di restauro, di servizi sociali e di biblioteche e di ogni altra iniziativa atta a favorire lo sviluppo di un turismo ecocompatibile.

4. la gestione di speciali corsi di formazione, in conformità alle indicazioni del piano regionale di formazione professionale, al termine dei quali è rilasciato il titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta.

Al finanziamento del programma concorrono lo Stato, la Regione, gli enti locali e gli altri organismi interessati, ciascuno per la propria competenza. Nelle more dell'adozione del programma pluriennale di promozione economica e sociale, gli organismi di gestione dell'area naturale protetta, anche provvisori, promuovono e realizzano le iniziative di cui al presente articolo, nel quadro delle scelte programmatiche della Regione e nel rispetto della specifica normativa di tutela dell'area stessa.

Raramente le amministrazioni delle aree naturali hanno sviluppato attività tali da essere in linea con tutti questi obiettivi. Conseguentemente, questa amministrazione ha individuato le seguenti attività come prioritarie:

- antincendio boschivo: questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati;

Copia

- sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio;
- difesa degli equilibri idrologici: l'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- completamento del Piano di Assetto e del Programma Pluriennale di Promozione Economico e Sociale della Riserva: dopo ormai più di dieci anni diventa necessario concludere l'iter per l'approvazione di questi indispensabili strumenti di gestione;
- elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione della Riserva che rappresenta uno strumento di gestione fondamentale e obbligatorio per l'Ente;
- attività di formazione professionale che rappresenta una premessa necessaria per qualsiasi programma di sviluppo del territorio;
- progetto per la gestione della rete sentieristica della Riserva: si ritiene di prioritaria importanza elaborare un piano di gestione che possa garantire con continuità ed efficacia la fruizione della rete sentieristica della Riserva.

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Successivamente sono riportate le descrizioni sintetiche delle singole progettualità e procedimenti in essere.

Piano dell'area protetta

Il Piano della Riserva Naturale è stato revisionato di concerto con l'ufficio tecnico dell'Ente.

Anche la fase di consultazione con i Comuni dell'area è in uno stadio avanzato, ma al momento il procedimento è sospeso in attesa del parere sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Manutenzione straordinaria viabilità e sentieri

Nel corso del 2022 si attiverà un nuovo progetto per la gestione ordinaria e la promozione della rete sentieristica della quale sono in corso a tutt'oggi le operazioni di manutenzione straordinaria e ripulitura con personale dell'Ente.

Aree di sosta attrezzate

Nel corso del 2022 si continueranno i lavori di ripristino delle Aree di Sosta esistenti mediante la posa in opera di n° 20 panche in plastica riciclata acquistate con un finanziamento specifico erogato dalla Regione Lazio, e con il ripristino delle palizzate di recinzione.

Prevenzione e contenimento danni da fauna selvatica

Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico della Riserva e originariamente finanziato dalla Regione Lazio per un importo di € 170.000,00 per predisporre le azioni di contenimento e prevenzione danni da fauna, nel corso del 2022 verrà completamente realizzato e rendicontato alla Regione.

Progetti di servizio civile

Copia

Nel corso del 2022 verranno attivati n° 9 progetti rientranti in 3 programmi con l'impiego di n° 155 volontari su una rete territoriale composta da n° 22 Enti Pubblici tra cui l'Ente stesso (Accreditato di Primo Livello), la Provincia di Rieti ed il Comune di Rieti.

Laboratorio scuola artigianato

Nel corso del 2022 verrà effettuata una manutenzione straordinaria del laboratorio del miele di Marcetelli, per la messa a norma secondo le leggi vigenti per l'utilizzo da parte degli Apicoltori del territorio.

Verrà ampliato inoltre il progetto di apicoltura dell'Ente mediante l'installazione di ulteriori 10 arnie per la produzione del miele a scopi didattici e divulgativi

Ostello di Marcetelli

Nel corso del 2022 verrà esperita la procedura per l'assegnazione della struttura in gestione a soggetti privati.

Ecomueso

E' stata presentata richiesta di finanziamento (tramite il comune di Collalto Sabino) pet l'adeguamento dell'immobile ex-scuola e la creazione dell'ecomuseo.

E' in corso di presentazione richiesta di accreditamento all' Organizzazione Museale regionale OMR che dovrebbe concludersi entro il 2022.

Progetto finanziamento GAL Salto-Cicolano

Progetto in corso di realizzazione entro l'anno 2022 verrà conclusa e rendicontata la realizzazione della rete dei sentieri dell'area NURIA-RASCINO.

Progetto Ossigeno

Sono stati ottenuti nel 2021 due finanziamenti dalla Regione per la messa a dimora di n° 350 piante su due progetti distinti.

Il primo vede realizzata l'area di Vallecupola, la cui conclusione avverrà nel corso del 2021 mentre per il secondo prevederà la realizzazione di aree attrezzate a Varco Nespolo e Marcetelli. Chiusura lavori entro maggio 2022.

Progetto di conservazione *Bombina pachypus* (ululone appennico)

La strategia di conservazione dell'ululone appenninico prevede attività di medio e lungo termine.
Quest'anno (2021) si è rivelato strategico per implementare le azioni di ripopolamento di questo anfibio endemico e minacciato. Nello specifico è stato progettato e realizzato un ulteriore e più esteso habitat umido, idoneo al rilascio di individui sub adulti di ululone. Il nuovo sito (per il quale si era ottenuta la preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Transizione ecologica e ISPRA) è stato realizzato

Copia

nel mese di luglio ed è stato popolato con 33 individui di ululone appenninico originati da uova embrionate prelevate da altri siti della Riserva negli anni 2018 e 2019. Il rilascio è avvenuto a fine settembre ed è stato documentato dal divulgatore Francesco Petretti e mandato in onda dalla trasmissione Arca di Noé.
A giugno in un sito riproduttivo storico della Riserva si è proceduto ad un'ulteriore intervento di rinforzo della popolazione, rilasciando 10 individui.
Per tutta la stagione di vita attiva di questa specie è stato effettuato, dal Servizio Naturalistico, il consueto monitoraggio delle popolazioni ; questa attività è stata oggetto di un servizio editoriale sull' inserto *Green & blue* di Repubblica.
Le attività ed interventi (compresi gli aspetti di comunicazione e sensibilizzazione) previsti dalla strategia di conservazione per il 2022 sono schematizzate di seguito.

- Ampliamento recinzione di protezione nel nuovo sito
- Monitoraggio delle popolazioni riproduttive e dell'intervento di ripopolamento
- Realizzazione opuscolo informativo
- Progettazione pannelli informativi-ecosistemici
- Studio di fattibilità per nuovo sito umido

Monumento Naturale di Collalto Sabino

La Riserva Naturale ha collaborato con l'amministrazione comunale di Collalto Sabino ai fini dell'espletamento dell'iter necessario all'istituzione di un monumento naturale, che tutelasse l'Area di Rilevanza Erpetologica di livello Nazionale (AREN): Fosso di Riancoli – Rio di Ricetto – Fosso della Peschiera ed al contempo permettesse l'unione delle due porzioni di Riserva separate.
A novembre è stato presentata la proposta di decreto istitutivo del Monumento Naturale "*Zone umide le Rosce – Mola tra le Vene*" (Collalto Sabino). La gestione di questa area protetta è stata accordata alla Riserva Naturale, pertanto nel corso del 2022 dovrà essere predisposto il Regolamento di gestione.

Siti Natura 2000 (ZSC) assegnate all'Ente

L'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è stato individuato come ente gestore delle seguenti ZSC:

- ZSC *Piana di Rascino*
- ZSC *Complesso del Monte Nuria*
- ZSC *Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera*
- ZSC *Pareti rocciose del Salto e del Turano*
- ZSC *Inghiottitoio di Val di Varri*
- ZSC *Formazioni a Buxus sempervirens del Reatino*

Nel corso del 2021 Il Servizio Naturalistico congiuntamente al Servizio di Vigilanza hanno realizzato le attività indispensabili come l'attività di controllo, conoscenza e sorveglianza del territorio ed hanno attivato il monitoraggio di alcune specie target (chirotteri, presenza lupo e orso).
Nel prossimo anno verranno pianificate altre azioni prioritarie (come da misure di conservazione) e sarà realizzato il progetto pilota per la tabellazione dei siti, allestendo le tabelle denominazione sito ed i pannelli informativi riportanti informazione su specie o habitat o sulle norme di comportamento da adottare. La progettazione dei testi e immagini verrà fatta in collaborazione con la Direzione regionale Ambiente.

Il Presidente
Giuseppe Ricci

Copia

Sede legale: Via Roma n. 33 - 02020 VARCO SABINO (RI)
Tel 0765/790002 Fax 0765/790139
info@navegnacervia.it
C.F. 90009830572

Copia

Sede legale: Via Roma n. 33 - 02020 VARCO SABINO (RI)
Tel 0765/790002 Fax 0765/790139
info@navegnacervia.it
C.F. 90009830572